

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00061165

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mitria

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia TR

PVCC - Comune Orvieto

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Papale
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Chiesa di S. Maria della Stella
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	P.zza Duomo
LDCM - Denominazione raccolta	Museo dell'Opera del Duomo
LDCS - Specifiche	Interno.

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	11/ 69 n. 5
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1690
DTSF - A	1710
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	manifattura italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ tessuto/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	seta
MTC - Materia e tecnica	argento
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento/ ricamo

MIS - MISURE

MISA - Altezza	41.5
MISL - Larghezza	32
MISV - Varie	fanoni 48x9; frangia 8; gallone: fanoni 0.8; mitria 0.8. .

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Fili d'argento alzati dal fondo. Macchie di cera. Gallone staccato in alcu ni punti.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Si tratta di una teletta d'argento in cui all'ordito di fondo formante con la trama il taffetas, è aggiunto un ordito supplementare che lega la trama a d'argento. Il ricamo è effettuato a punto stuoia e piatto. E' usata lami na piatta o avvolta in spirali molto ritorte su acciaio di seta. La mitria b icuspidata ha armatura in cantone ed è foderata in tela di seta. La franci a sciolta con due capi ritorti in lamina d'argento dorato, avvolto su acci a di seta. Il gallone realizzato a telaio ha decorazione con motivi geomet rici a zig zag, con effetti di ordito, in lamina d'argento dorato su acciaio di seta bianca. La mitria presenta una cornice a croce comissa capovolta decorata a motivi floreali disposti con il gusto della candelabra. Le part i esterne alla croce richiamano i motivi della stessa a volute più ampie e d esili, arricchite da fiori di gusto naturalistico diversi tra loro i cui pistilli sono scanditi da gemme vitree multicolori. I fanoni richiamano l o stesso motivo floreale e sono contornati da gallone con elementi geometr ici di zig zag. Colori: fondo bianco; decorazione oro e gemme vitree; fode ra rosa.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

stemma

STMQ - Qualificazione

familiare

STMI - Identificazione

Degli Atti Vincenzo (1696-1716)

STMP - Posizione

NR (recupero pregresso)

STMD - Descrizione

Rappresenta due leoni rampanti, affrontati da un ramo di palma di argento dorato in campo rosso. Lo stemma è sovrastato da cappello verde con sei na ppe per parte.

NSC - Notizie storico-critiche

La mitria viene talvolta confusa con il rotondeggiante frigio papale (phri gium) detto più tardi tiara. La mitria è conica e finisce a triangolo: ver so l'alto qualche volta, si presente bicorne. Nel 1049 è nominata per la p rima volta nella Bolla di leone IX che ne concede l'uso all'arcivescovo Eb erardo di Treviri, per lui e per i suoi successori, secondo l'uso romano " in ecclesiastico officio": la mitria è in uso a diverse categorie ecclesia stiche. Nel 1052, lo stesso Papa concede la mitria ai canonici di Besancon , ma solo in relazione a determinate funzioni. La mitria nel Xv sec. cambi a notevolmente forma diventando molto più alta allargandosi ai lati a part ire dal giro sulla fronte fino ai "ab corni" ossia alle punte triangolari che la determinano in alto. Gli ornamenti sono più eseguiti con galloni, b ensì a ricamo, spesso arricchiti da lamine d'oro e da gemme. Alla voce "co stume" dell'Enciclopedia Universale dell'arte la mitria risulta avere orig ine dal Camalaucum romano, forse per i caratteristici pendagli simili ai f anoni della mitria.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente pubblico non territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto

CDGI - Indirizzo

P.zza Duomo 26, 05018 Orvieto (TR)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE PG M3813

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Shuette M./ Muller S./ Christensen
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00002282

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Esposizione di Arte Sacra Antica di Orvieto, 5/8 settembre
MSTL - Luogo	Tip. Comunale Tosini
MSTD - Data	1897

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	De Angelis L.
FUR - Funzionario responsabile	Testa G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Galassi C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Galassi C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	La scheda Oa riporta la presa d'incarico registro Soprintendenza n. 17048.
---------------------------	--